Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di **Belluno** ®

FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Belluno, 21 ottobre 2026

A: FNOMCeO - Ufficio Legale
segreteria@pec.fnomceo.it

e p.c.: [redacted]

Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri del Veneto
segreteria.ve@pec.omceo.it
info.pd@pec.omceo.it
segreteria@pec.omceovr.it
segreteria.vi@pec.omceo.it
segreteria.tv@pec.omceo.it
segreteria.ro@pec.omceo.it

Oggetto: osservazioni e quesiti in tema di esercizio temporaneo, nel territorio nazionale, di professione sanitaria (nello specifico odontoiatra) in virtù di titolo conseguito all'estero (UE o extra UE) e in deroga al riconoscimento da parte del Ministero della Salute.

Si trasmettono, unitamente agli allegati di interesse, le note PEC pervenute a questo Ordine in data 16.10.2026 e in data 20.10.2026 dallo studio del [redacted] iscritto all'Albo degli Odontoiatri di Belluno, e concernenti la posizione della dottoressa [redacted] qualificatasi quale odontoiatra, di nazionalità brasiliana, con titolo non ancora riconosciuto dal Ministero della Salute italiano.

In particolare, si evidenzia che lo studio odontoiatrico in questione chiede all'Ordine (si cita testualmente la nota del 16 ottobre*) "la valutazione dei documenti in allegato relativi ad una laurea di una dottoressa acquisita in Brasile"* e *"se può essere iscritta all'Ordine dei Medici Odontoiatri e se può lavorare presso lo studio del* [redacted]*".*

Ebbene, in riferimento a tali richieste si osserva preliminarmente quanto segue.

1. Come noto, secondo la normativa nazionale in vigore (art. 15 del D.L. 34/2023 convertito con Legge 56 del 2023), l'esercizio della professione sanitaria, in via temporanea e in deroga al riconoscimento del titolo conseguito all'estero da parte del Ministero della Salute, potrà avvenire solo nell'ambito di un formale contratto di lavoro subordinato, libero-professionale o autonomo concluso con la struttura interessata e non è prevista l'iscrizione all'Albo professionale.

2. Attualmente nella regione Veneto non è previsto il rilascio di alcun documento, autorizzazione, nulla osta o riconoscimento in deroga da parte della Regione né tantomeno da parte dell'Ordine professionale né è previsto l'inoltro di alcuna comunicazione o dichiarazione, né da parte del professionista né da parte del datore di lavoro/struttura di riferimento.

3. Per i datori di lavoro diversi dalle Aziende ULSS, Aziende ospedaliere e Istituto Oncologico Veneto (quindi per le strutture sanitarie private, quali quella [redacted]) il reclutamento del professionista con titolo conseguito all'estero (UE o extra UE) avviene direttamente a cura della struttura sanitaria interessata e sotto la sua esclusiva e diretta responsabilità, posto che deve essere tale struttura a dover verificare autonomamente il possesso dei requisiti previsti dalla normativa (in particolare, l'articolo 13 del D.L. 18/2020 e l'articolo 6 bis del D.L. 105/2021 e successive modifiche) e a conservare la documentazione attestante il possesso della qualifica professionale, non potendo delegare tali oneri/compiti ad altri soggetti, compreso l'Ordine professionale.

4. Dovrà essere anche rispettata la normativa nazionale in tema di permesso di soggiorno/permesso di lavoro (se si tratta, come in questo caso, di cittadino extra UE) e l'attività sanitaria in deroga dovrà essere svolta esclusivamente nell'ambito del rapporto di lavoro o di collaborazione instaurato formalmente con la struttura di riferimento. Anche sotto questi profili, l'Ordine professionale - stante il tenore della normativa vigente - non ha alcun potere/compito di controllo/intervento preventivo.

Ciò doverosamente premesso, si chiede a codesta Federazione di voler precisare se le valutazioni dello scrivente sopra esplicitate siano corrette/condivise e, laddove codesta Federazione ritenga che l'Ordine professionale abbia un qualche compito e/o rivesta un qualche ruolo in tale materia, si chiede di esplicitare quale sarebbe tale compito/ruolo.

In attesa di cortese riscontro e seguito, si porgono cordiali saluti.

Il Presidente
dr. Stefano Capelli

PS: si precisa

- che non sono stati allegati alla presente i documenti concernenti l'identità e i titoli della [redacted] (anch'essi trasmessi in visione dall'iscritto richiedente) per ragioni correlate al peso digitale degli stessi.
- altresì che tali documenti sono comunque a disposizione della Federazione, qualora ritenga necessario consultarli.